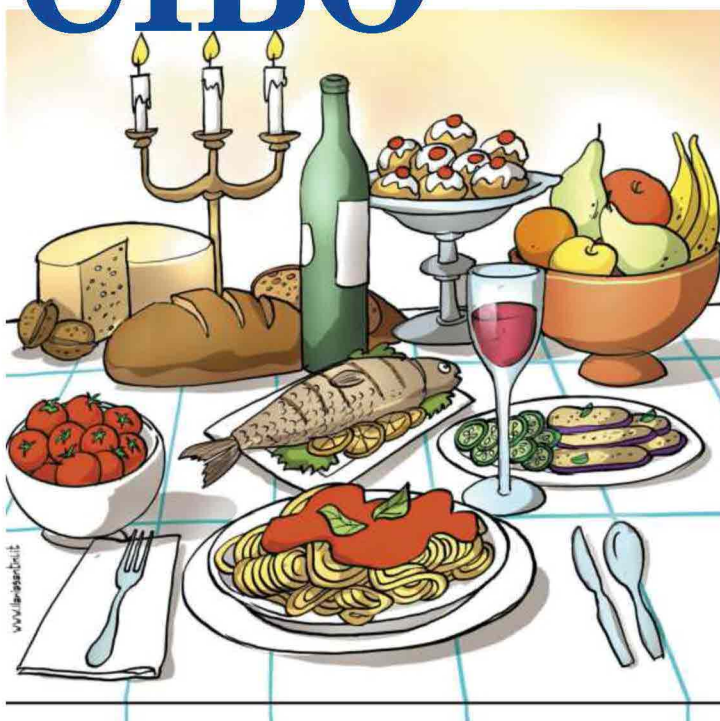


Azionari La volatilità sui mercati riporta in auge i megatrend. A partire dal food

UN RIFUGIO NEL CIBO

di Marco Capponi

L' aumento dell'inflazione e quello dei tassi di interesse hanno portato da inizio anno la volatilità dei mercati a livelli che non si vedevano da tempo. E i prezzi delle materie prime sono schizzati alle stelle. Un modo per difendere il proprio portafoglio in questo contesto, esasperato negli ultimi giorni dall'invasione russa all'Ucraina, è quello di scommettere sui megatrend: tra questi, uno dei più interessanti è quello del cibo. La storia parte da lontano. Da anni ormai esiste infatti un giorno dell'anno da segnare in rosso sul calendario. Si chiama *Earth Overshoot Day* e rappresenta il momento in cui gli esseri umani utilizzano tutte le risorse che il pianeta mette a disposizione. Da quel momento in poi si prosegue consumando: per usare una metafora macroeconomica, contraendo debito con la Terra. Nel 2021 il giorno X è scattato il 29 luglio, oltre cinque mesi prima di fine anno. Per capire in che misura gli stili di vita dell'umanità siano diventati, sempre più insostenibili, all'inizio degli anni Settanta il bilancio era ancora in pareggio. C'è però uno spiraglio di luce in fondo al tunnel: nel 2018, l'anno in cui



l'umanità si è indebitata di più nella storia, la data critica era stata quella del 25 luglio. In quattro anni sono stati rosicchiati quattro giorni: un piccolissimo passo, ma che rende l'idea della presa di consapevolezza del problema e della ricerca di soluzioni alternative.

La prima e più importante, va da sé, riguarda la risorsa più importante per la vita umana: il cibo. Secondo l'Ispra il 75% dell'ammoniaca immessa nell'aria in Italia proviene da-

(continua a pag.60)

UNA SELEZIONE DI FONDI SU CIBO E AGRICOLTURA PER RENDIMENTO NEL 2022

Nome	Nome società	Categoria Fida	Rendimento anno corrente	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni
SISF Global Sust. Food and Water C	Schroder Inv. Mgmt	Az. Eur Hedged	1,21%	-	-
DWS Invest Global Agribusiness LC	Dws Investment	Az. Sett. - Agricoltura	0,92%	15,36%	37,85%
DPAM Invest B Eq Sustainable Food Trends W	Degroof Petercam Am	Az. Tematici - Ecologia e Ambiente	-2,06%	11,70%	40,43%
AZ F.1 Equity Food&Agriculture A-AZ FUND	Azimut Investments	Az. Tematici - Esg (Globale)	-3,88%	8,39%	-
CPR Invest Food For Generations A	Cpr Asset Mgmt	Az. Sett. - Beni di Cons. Primari	-4,35%	9,95%	34,27%
BNP Paribas SMaRT Food	Bnp Paribas Am	Az. Eur Hedged	-4,52%	3,40%	-
NN (L) Food&Beverages X	NN Investment Partners	Az. Sett. - Beni di Cons. Primari	-4,99%	16,02%	22,95%
March International Vini Catena A	FundRock Management	Az. Sett. - Agricoltura	-6,06%	5,19%	12,37%
Ninety One Global Franchise A	Ninety One	Az. Sett. - Beni di Cons. Primari	-6,47%	13,94%	45,61%
Allianz Food Security AT	Allianz Global Inv.	Az. Sett. - Beni di Cons. Primari	-7,24%	-11,28%	-

Performance calcolate sui dati disponibili il 17/02/2022. Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi

Fonte: Fida

GRAFICA MF MILANO FINANZA

(segue da pag.59)

gli allevamenti intensivi di bestiame: è la seconda causa di inquinamento dell'aria dopo i riscaldamento commerciali e residenziali. Governi, imprese e organizzazioni non governative sono pertanto alle prese con la necessità di mettere a punto modalità di produzione e consumo del cibo sostenibili, sicure e pulite. Una necessità impellente che si sta trasformando anche in un business molto redditizio: stando ai calcoli della società di analisi **Research and Markets** il mercato del cibo etico supererà nel 2025 i 700 miliardi di dollari, dai 540 del 2020. Bottino che fa gola, anche in ottica EsG, alle società di asset management, che al tema dell'alimentazione sostenibile e delle nuove frontiere della produzione di cibo stanno dedicando sempre più fondi d'investimento. In un contesto di mercato non favorevole come quello dei primi mesi del 2022, i 10 prodotti selezionati da **Fida** e proposti nella tabella in pagina perdono in media da gennaio il 3,7%. Ma su un orizzonte annuale la loro performance è positiva per oltre l'8%, e sui tre anni passa al 32,5%. Tutte le caratteristiche di un megatrend in piena regola.

Tra i fondi in graduatoria spicca una strategia di Azimut Investments, l'AZ Fund 1 Equity Food & Agriculture, che da gennaio perde il 3,9%, ma rende l'8,4% su un orizzonte annuo. Giuseppe Pastorelli, fund manager della società di gestione, sottolinea che in uno scenario di volatilità e rialzo dei prezzi delle materie prime «è la selezione all'interno dei sotto-settori che può fare la differenza, soprattutto investendo in quelle società che hanno dimostrato superiore capacità di passare l'aumento dei prezzi senza un particolare impatto sui volumi». Tra questi comparti, «solo la distribuzione, e in particolare quella online, avrà maggiore difficoltà ad aumentare i prezzi». Per quanto riguarda invece la sensibilità ai tassi di interesse, il money manager ritiene che i settori «posizionati su categorie con maggiore elasticità ai costi possono mostrare maggior rischio di de-rating, e anche quelli classificati come growth, ad esempio il food delivery possono essere a rischio di una contrazione dei multipli». Quanto ai temi più interessanti nel lungo periodo, il gestore ne elenca tre: «aumento della produttività dei terreni coltivati, incremento del contenuto nutrizio-

nale e cibo salutare, maggiore efficienza logistica e riduzione degli sprechi».

Il Food For Generations di Cpr Asset Management (gruppo Amundi) su un orizzonte triennale rende oltre il 34%, pur essendo in flessione del 4,4% da inizio 2022. **Stéphane Sossan**, thematic equity portfolio manager della società di gestione, ritiene che un contesto di aumento dei prezzi dovrebbe condurre a «margini più elevati per gli agricoltori, il che dovrebbe portare a un aumento degli investimenti e a sostenere il settore agricolo». Il nodo da sciogliere ora, prosegue il gestore, è se i prezzi più elevati «saranno trasferiti sui consumatori e se colpiranno i produttori e i rivenditori di prodotti alimentari». Più in generale «i titoli del segmento hanno valutazioni interessanti, con rapporti prezzo-utili bassi e una short duration, che li rendono interessanti quando i tassi di interesse aumentano». Quanto ai trend del futuro, il money manager vede opportunità «nell'agricoltura di precisione, nella digitalizzazione della catena di approvvigionamento per garantire una migliore trasparenza della filiera alimentare, nelle tecnologie per l'ottimizzazione e il riciclo delle risorse idriche e nel packaging sostenibile». Senza contare «segmenti come gli alimenti *plant-based* (a base vegetale, ndr) e i *meal kit*, cioè box contenenti ingredienti freschi o semilavorati pronti per l'uso, nelle dosi giuste per preparare piatti più o meno elaborati seguendo le indicazioni fornite dal kit stesso».

Lo Smart Food di Bnp Paribas Asset Management pur perdendo il 4,5% da inizio anno, allargando il campo a un orizzonte di 12 mesi rende il 3,4%. **Agne Rackauskaite**, co-portfolio manager sustainable food di **Impax Am** (partner di Bnp Paribas Am nella gestione del fondo) ritiene che a livello geografico le migliori opportunità arrivino dall'Europa. «Rispetto al benchmark», evidenzia, «la nostra strategia è sovrapponderata sul Vecchio Continente e sottopesata sull'America settentrionale. Questo perché le opportunità sono più ampie: in Europa si trovano società alimentari sostenibili *pure play*, e inoltre le imprese europee tendono a essere più avanzate in termini di pratiche di sostenibilità». Quanto alla scelta dei titoli, per la money manager è importante considerare le scelte dei consumatori, che «stanno diventando più consapevoli del legame tra il cibo e la

propria salute». Ciò significa che «le aziende di ingredienti per alimenti speciali sono ben posizionate per aiutare i produttori a riformulare i loro prodotti, e anche le soluzioni per la salute immunitaria, come probiotici e integratori nutrizionali, offrono opportunità nel settore». (riproduzione riservata)

AL TOP Sicav

	Perf%	Rating 12 mesi	Indice di rischio
Azionari internazionali			
 Esperia FD SV Private Eq Strat I	20,99	C	18,96
 Mediobanca Private Eq Strategies	20,22	C	18,99
 UniValueFonds: Global	19,25	C	16,03
Azionari Europa			
 UBS Lux KSS European Eq Value Opp (EUR) P EUR	24,51	C	17,86
 EIS PB Eq EUR I EUR	21,16	C	21,12
 JPM Europe Equity Plus X perf Acc EUR	20,76	B	15,07
Azionari USA			
 MS US Property A	26,31	D	22,13
 Fidelity Fd-America Acc	25,43	D	15,08
 BGF US Small & MidCap Opportunities CL A2 EUR	21,15	D	19,56
Azionari specializzati			
 BGF World Energy Fund CL D2 EUR	55,18	D	25,43
 Schroder ISF Global Energy EUR A1 Acc	47,64	D	28,19
 JPM Emerg Mid East Eq A (acc)-EUR 6422	47,14	A	12,03
Bilanciati			
 Franklin Income I Acc USD	8,16	B	10,41
 Franklin Income A Dist USD	7,30	B	10,41
 TIF Monthly Extra Income R Inc GBP	6,88	B	10,49
Obbligazionari			
 Fidelity China RMB Bond A Cap EUR	9,91	B	4,53
 Fidelity Fd-US High Yield Acc	9,11	C	6,72
 EIS Euro Eq. Ins Capital L ID Dis EUR	7,54	B	11,80
Monetari			
 CH Liquidity US Dollar-Med L	5,93	C	4,91
 Nordea 1 Norwegian ShTerm Bond Fund BP NOK	0,44	D	0,45
 Aberd.Stand. LF (Lux) US Dollar Z2 \$	0,13	B	0,11
Flessibili			
 CS (Lux) Commodity Index Plus USD DB Acc \$	33,53	□	10,92
 Amundi SF - Eur Commodities H	29,91	□	10,50
 CH Provident 1 - Med P	8,94	B	14,08